

## **VERBALE DEL DIRETTIVO DEL 6 Novembre 2023**

Orario di inizio h.9.00

Sono presenti da remoto in collegamento con piattaforma Zoom:

Milly Cometti, Paola Farinacci, Fulvia Merendi, Fatima Uccellini, Gabriella Bartolini, Claudia Chiarolanza, Rita Della Lena, Riccardo Pardini, le Presidenti Macroregionali Monica Lingua ed Elena Garbelli.

**OdG:**

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Corso integrativo S.I.Me.F**
- 3. Ricorso al Tar di Bologna**
- 4. Decreto 23 Ottobre 2023, n.151**
- 5. Varie ed eventuali**

### **Punto 1 - Approvazione verbale seduta precedente**

Viene approvato il verbale del Direttivo del 12 Ottobre 2023.

### **Punto 2 -Corso integrativo S.I.Me.F .**

Cometti introduce il tema a seguito del colloquio avuto con la coordinatrice della CDR Ardone. Il corso avrà durata da gennaio a Giugno 2024.

Uccellini: precisa che il modulo di dicembre è stato rinviato per evitare sovrapposizioni e per dare più visibilità alla formazione, la prima data sarà sabato 13 gennaio.

Pardini si sta occupando del volantino e ne condivide una bozza a schermo con il direttivo. Si tratta di 6 moduli tutti da 5 ore.

Chiarolanza chiede in merito alla eventuale obbligatorietà del corso.

Pardini specifica che il programma prevede una maggiore ampiezza di materie rispetto a quelle previste per l'aggiornamento professionale obbligatorio previsto dalla riforma. L'ultimo modulo sarà l'8 Giugno e

molto opportunamente si chiuderà con l'approfondimento sul decreto interministeriale. Ardone sarà per tutti gli incontri moderatrice il corso prevede 12 crediti nella sua completezza, si potrà prevedere anche di stabilire i crediti per singoli moduli, ad oggi non abbiamo ancora il programma definitivo in quanto non ci sono le conferme di tutti i relatori.

Cometti domanda i tempi di pubblicazione del programma e le modalità di diffusione tra i soci anche ai fini dell'iscrizione.

Pardini prevede un doppio lancio, news letter con allegata locandina e comunicazione diretta a tutti i soci.

Chiarolanza chiede se è possibile evitare che la NL abbia in anteprima solo la prima notizia ma piuttosto si possa prevedere un elenco in anteprima.

Pardini afferma che può provare a creare un box con indice all'inizio. Si parla anche della comunicazione relativa alla necessità di quantificare i crediti.

Cometti sottolinea la necessità di fare prevenire il prima possibile la comunicazione relativa al DM ed il relativo testo. Si concorda che venga inviato subito senza attendere la NL.

Merendi pone la questione dell'accreditamento presso l'ordine degli assistenti sociali del corso integrativo. Questo avrebbe anche la funzione di preveder un evento accreditato così come richiesto dalle regole dell'ordine. La procedura ha un costo.

Cometti afferma che a fronte di una scelta già fatta di essere ente formatore per l'Ordine degli AS dobbiamo valutare quanti soci si iscriverebbero usufruendo dei crediti per AS.

Merendi ricorda che la richiesta va inviata 30 gg prima, i costi al momento non li conosciamo, ricorda inoltre che allo scorso convegno di Matera le AS erano 17.

Uccellini precisa che i costi non sono elevati, si aggirano sui 100 euro di diritti di segreteria. Ma non si può sapere prima, ogni evento è a sé e la richiesta va fatta prima di sapere quanti si iscriveranno.

Cometti afferma che è importante verificare quanti sono i nostri soci AS per valutare a priori se ne vale la pena.

Chiarolanza propone di prevedere una doppia dead line chiedendo agli AS di iscriversi in anteprima.

Cometti ritiene che valga la pena di fare una mappatura una volta per tutte.

Merendi ribadisce l'urgenza di inviare all'Ordine l'elenco degli eventi dello scorso anno che sono stati accreditati. Ora la procedura è cambiata e tutto deve passare attraverso il Ministero di Giustizia.

Cometti riassumendo propone di inviare subito la richiesta di accreditamento a fronte di una spesa di 100 /150 euro e di procedere ad una mappatura dei nostri soci AS .

Merendi aggiunge che data la natura del corso potrebbe valere anche in funzione dei crediti deontologici.

Cometti è favorevole e conoscendo la nuova presidente dell'Ordine propone anche la possibilità di organizzare in futuro qualche evento in collaborazione.

Garbelli ripropone la questione dei crediti assegnati al corso. Ha più senso che siano previsti per l'intera durata ma cosa accade in caso di assenza?

Cometti dobbiamo dare ai nostri soci la possibilità di avere i crediti e dunque frequentare compatibilmente con i loro impegni dunque la soluzione sarebbe quella di dare l'attestato per i moduli in cui saranno presenti.

Garbelli pone il problema di monitorare ogni volta le presenze, inoltre ricorda che si fosse deciso di registrare e pubblicare sul sito (per farlo occorre la liberatoria)

Bartolini ovviamente la visione in asincrono non prevederà crediti.

Cometti per la piattaforma zoom faremo un'estensione se avremo più di 100 iscritti, si può fare incontro per incontro.

Pardini afferma che il corso è previsto solo per i soci S.I.Me.F

Cometti introduce il tema del gettone ai relatori esterni che saranno 4.

Dopo una discussione si decide per un gettone di 100 euro a testa.

### ***Punto 3. Ricorso al Tar di Bologna***

Cometti ha inviato al CD il ricorso della socia AIMS Pizzi e l'ordinanza di rigetto sulla sospensiva richiesta. Illustra la vicenda pregressa e sottolinea la delicatezza della questione in quanto nel ricorso si mette in discussione il ruolo delle Associazione dal punto di vista costituzionale. La riunione con l'Avv Capotorto, amministrativista che insegna alla Sapienza, avuta con cd F.I.A.Me.F e la CT ha convinto della validità della persona. Inoltre la ricorrente ha interesse ad andare avanti nella sua azione in quanto è socia di una associazione riconosciuta dal MIMIT , costituita nel 2019, i soci della quale non avrebbero per definizione titolo a entrare negli elenchi.

L'avv. Capotorto ha suggerito di costituirci come F.I.A.Me.F il prima possibile. L'avvocato a fronte del supporto della CT nell'istruire la causa ha previsto per il primo grado di giudizio davanti la tar di Bologna una cifra di circa 7k euro più spese (diventeranno circa 10/11 k). L'importo andrà diviso per 4. Le altre due presidenti sono molto decise ad andare avanti. Per fortuna il DM rinforza la nostra posizione Farinacci si dichiara favorevole ed anche alla divisione paritetica dei costi nella Federazione che ci mette alla pari delle altre associazioni anche se numericamente inferiori.

Della Lena concorda sul criterio di parità all'interno di F.I.A.Me.F , esistente in passato e da mantenere nel futuro. Concorda sulla buona impressione avuta del collega. E ripercorre brevemente la vicenda sottolineando come in un fase iniziale se ne fossero occupate solo AIMS e A.I.Me.F in quanto si ritenevano le uniche interessate. Per questo non è stato immediato avere il ricorso. La questione riguarda invece tutte le associazioni in quanto è messo in discussione il loro ruolo ed il lavoro fatto sin qui da tutti. La ricorrente in sostanza

lamenta un eccesso di delega del decreto legislativo a fronte del contenuto della legge delega, in particolare relativamente al ruolo delle Associazioni e ai 5 anni richiesti per l'iscrizione negli elenchi.

Pardini nota che la ricorrente mette in discussione il requisito associativo anche in relazione alla l. 4/13

Della Lena precisa che accedere all'elenco non è accedere alla professione, non viene in alcun modo violata la libera concorrenza prevista dalla l. 4/13. Aggiunge che l'impianto del DM appena uscito non mette per nulla in discussione il lavoro fatto fin qui dalle Associazioni. Il tar di BO dovrebbe fissare l'udienza da marzo a giugno. Prima ci costituiamo in giudizio e prima, essendo parte processuale, potremo accedere a tutti gli atti passati e presenti.

Cometti ritiene che F.I.A.Me.F chiederà un contributo economico straordinario a tutti i soci per pagare l'avvocato. Comunica anche che la quota associativa a F.I.A.Me.F dall'anno prossimo sarà più elevata (2000 euro?)

Chiarolanza si dichiara preoccupata in quanto la ricorrente sottolinea addirittura una possibile incostituzionalità, questo ricorso potrebbe metter in discussione il nostro ruolo.

Cometti il rischio è che venga emessa una sentenza a noi sfavorevole che potrebbe creare un precedente.

Della Lena nella peggiore delle ipotesi potrebbe succedere che il TAR di BO dichiari illegittima la norma sulla base della quale è stato costituito il comitato di BO questo creerebbe un grave precedente. L'alternativa a costituirsi è lasciare esclusivamente all'avvocatura dello Stato la strategia difensiva con il rischio che si tratterebbe di una difesa puramente tecnica, non conoscendo le specificità della nostra professione.

Ad esito dell'ampia discussione si concorda all'unanimità di aderire alla costituzione in giudizio di F.I.A.Me.F dando mandato all'Avv Capotorto. Si raccomanda a tutti i membri del direttivo l'assoluto riserbo sul ricorso.

#### **Punto 4. DM n 151, 28 ottobre 2023**

Cometti premette che vista la pubblicazione del DM interministeriale in data così recente saranno messe a tema alcune considerazioni iniziali essendo tutti concordi nel ritenere che il testo necessiti di approfondimento e lettura ulteriore.

Bartolini esprime un parere nel complesso positivo con alcune perplessità

Lingua concorda e cita tra le perplessità l'apertura ai corsi on line e la "manica larga" per i formatori.

Pardini concorda sulle perplessità espresse e fa notare la mancanza della supervisione.

Della Lena sottolinea i plurimi riferimenti alla l 4/13 e alla norma UNI tra le caratteristiche positive del testo, criticità sulla formazione e sul tema del compenso da stabilire in base ad indicatori di alta o bassa complessità.

Garbelli cita alcune parti del testo dove si nomina il tema dell'assistenza dell'avvocato in particolare per gli aspetti economici.

Farinacci propone di confrontarsi in direttivo, possibilmente in presenza, per fare un lavoro di costruzione /adeguamento al nuovo dettato normativo delle nostre prassi associative che permettano di rispettare la specificità e la storia della S.I.Me.F. Come esempio la formazione dei formatori, per noi soci didatti, che prevede nel nostro caso l'affiancamento del candidato per un intero precorso, ma ci sono anche altri possibili esempi per i quali restando nelle maglie della legge siamo chiamati a rinnovare/ innovare dopo attento esame le nostre specifiche modalità.

Uccellini concorda e afferma che dobbiamo tenere la barra fissa sui nostri criteri e mantenere la nostra storia e specificità.

Chiarolanza si interroga sul tema della complessità relativa la compenso e sul come determinarla. Si tratta di un tema molto interessante che si potrebbe approfondire con dei questionari sulla autopercezione.

Merendi pone il tema delle ricadute sul lavoro in rete nei servizi pubblici e si chiede se a seguito del DM ci sarà un codice deontologico unico ed una maggiore uniformità tra enti formatori.

Pardini sottolinea che il DM si occupa di un varietà di situazioni e di un territorio vasto e complesso, non è il caso di problematizzare troppo in questa fase posto che noi manterremo le nostre prassi e modalità definite. Sottolinea come in mediazione si faccia con le persone un contratto iniziale nel quale chiediamo una adesione consapevole al nostro modello di lavoro.

Della Lena ritiene la proposta di Farinacci opportuna, si tratterà di capire come lavorare per mantenere le nostre prassi e come comportarci con questa nuova disciplina.

Cometti concorda e propone di fissare un direttivo rapido prima di Natale e poi una data nel mese di Febbraio per un direttivo in presenza allo scopo di affrontare la tematica.

Si concorda di fissare un direttivo in presenza a Milano in data 23 Febbraio in orari e sede ancora da definire.

#### **Punto 5. varie ed eventuali**

Cometti propone che Uccellini e Merendi si occupino della procedura per l'accreditamento all'ordine degli AS del corso integrativo.

Merendi ricorda che deve essere preparato un questionario per valutare l'apprendimento ed uno per il gradimento. Su richiesta della Presidente preparerà quello sul gradimento mentre per l'apprendimento la cosa verrà chiesta ai relatori modulo per modulo.

Cometti propone di riammettere in S.I.Me.F l'ex socia Francesca Bartoli, persona molto attiva e interessata, con il pagamento di tre annualità pregresse e con obbligo di crediti dal 2024.

Il direttivo approva

Cometti comunica che il tribunale di Trento insieme ad altri Tribunali in precedenza, ha allargato la possibilità di iscriversi all'elenco dei mediatori familiari sulla base del domicilio lavorativo e non soltanto della residenza. Farà avere al direttivo il provvedimento relativo.

Cometti aggiorna il direttivo sulla propria partecipazione al convegno organizzato a Roma dal Mimit durante il quale è stato possibile prendere contatto e chiedere un incontro ufficiale, insieme con la coordinatrice F.I.A.Me.F Anzini, alla senatrice Zambito organizzatrice del convegno nel quale si è sottolineata l'importanza della certificazione.

Cometti comunica che UNI ha ridotto la quota di iscrizione per l'anno prossimo per la nostra tipologia di associatura, di contro F.I.A.Me.F chiederà un aumento anche perché è stato deciso di retribuire la segretaria che ora lavora a tempo pieno per A.I.Me.F , per un periodo di 6 mesi.

Bartolini segnala un errore nella richiesta di pagamento della quota (in eccesso) da parte di AICQ SICEV, Uccellini segnala di aver subito l'anno scorso la stessa cosa e ad anche Chiarolanza conferma una serie di complessità e imprecisione nella riscossione della quota da parte di AICQ.

Cometti comunica che AICQ non era presente a Roma a differenza di molti altri enti certificatori, scriverà una mail per avere chiarimenti. Aggiunge di avere colto da Anzini la possibilità di certificarsi con altro Ente che abbia profilo europeo, possibilità che era già parsa opportuna con la presidenza di Paola Re.

Chiarolanza propone di informarsi su altri enti certificatori domandando ad un membro del direttivo di Euro Psi che è un ente Europeo.

Cometti la persona che ha parlato a Roma si chiama Stefano Calzolari del CEN

Garbelli comunica che a dicembre sarà inviata la scheda per la raccolta dei crediti dalle macroregioni. Aggiunge inoltre di avere ricevuto dalla presidente del Tribunale di Pavia la richiesta, come membro del comitato, di predisporre un breve questionario da inviare agli iscritti nell'elenco per valutare chi si è rivolto a loro. Si coordinerà con

Chiarolanza che è disponibile per metterlo a punto. Tutti sono interessati a riceverlo.

Cometti ricorda alle presidenti macroregionali di effettuare per tempo la convocazione per l'assemblea della macroregione .

Si fissa il prossimo direttivo per il 18 dicembre dalle 9 alle 10.

Verbale chiuso alle ore 12

*(verbale redatto da Paola Farinacci)*